

# CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM

IN SINISTRA DEL SELE - CAPACCIO SCALO - SALERNO

---

REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE - ADOTTATO  
DALLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA CON DELIBERAZIONE N. 46 DEL  
4/8/1946 ED APPROVATO CON DECRETO N. 811/III DEL 23 MAGGIO 1947  
DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE E SUCCESSIVE MO-  
DIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.-

---

- AGGIORNATO AL 26.6.1982 -

REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE -  
ADOTTATO DALLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA CON DELIBERAZIONE N. 47  
DEL 4/8/1946 ED APPROVATO CON DECRETO N. 811/III DEL 23 MAGGIO  
1947 DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE E SUCCESSIVE  
MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.-

---

ART. 1 - SOMMINISTRAZIONE DELL'ACQUA

Il Consorzio di Bonifica di Paestum concede l'acqua potabile dietro richiesta degli interessati ed entro i limiti di disponibilità dell'acquedotto a tutti i proprietari, affittuari o conduttori di immobili, stabilimenti pubblici e privati, opere pie, ecc., situati nel comprensorio consortile, sempre quando si trovino ubicati altimetricamente in modo da poter ricevere l'acqua e provvedano direttamente ad ottenere l'eventuale consenso scritto di passaggio della condotta attraverso la proprietà di terzi.

La fornitura è fatta al proprietario, affittuario o conduttore, purchè questi ultimi, per la durata dell'affitto o conduzione, si trovino nella possibilità di assumere i patti di abbonamento e sempre quando ottengano per iscritto l'assenso del proprietario.

È consentita la fornitura di acqua potabile a fondi, con esclusiva destinazione agricola, sprovvisti di fabbricato, la cui estensione non sia inferiore ad Ha. 1.00.00 (uno). Il contatore a servizio di tali fondi dovrà essere installato all'interno del prefabbricato di custodia del fontanino, il quale dovrà essere realizzato in lamiera o in altro materiale resistente. L'acqua erogata dovrà essere utilizzata esclusivamente per il fabbisogno degli addetti alle lavorazioni. Qualsiasi altro uso porterà alla immediata sospensione dell'erogazione ed alla rescissione del contratto di fornitura. (1)

La fornitura di acqua potabile è consentita, altresì, ai prefabbricati che siano stabilmente assicurati al suolo. (2)

---

(1) Aggiunto con Delib. N.19 C.D. 8/6/78 approvata dalla G.R. con Delib. N. 12839 del 3/10/78.

(2) Aggiunto con Delib. N.4 C.D. 26/6/82.

**ART. 2 - USI DELL'ACQUA**

La concessione dell'acqua potabile può essere fatta per i seguenti usi: domestico, agricolo, industriale, diverso dai precedenti.

E' assolutamente proibito di utilizzare l'acqua potabile per irrigazione.

**ART. 3 - MODI DI SOMMINISTRAZIONE DELL'ACQUA**

La somministrazione dell'acqua viene fatta - tenuti presenti i minimi contrattuali di cui al seguente articolo 13: - a chiave libera, con misura a contatore, a deflusso tarato, con rubinetto idrometrico; a deflusso vincolato, mercè apposito suggello.

**ART. 4 - DECORRENZA E DURATA DELLA CONCESSIONE**

Le concessioni decorrono dal primo giorno di fornitura della acqua e, di regola, tranne convenzione speciale, hanno durata annuale, che si rinnova tacitamente di anno in anno, qualora non sia fatta disdetta da parte del concessionario, notificata con lettera raccomandata, almeno due mesi prima della scadenza.

Tutte le spese e tasse per il contratto di concessione e per la tacita rinnovazione dello stesso sono a carico degli abbonati e dovranno da questi essere rimborsate al Consorzio.

**ART. 5 - MODALITA' PER OTTENERE LA CONCESSIONE**

La domanda per ogni nuova concessione, compilata su apposito modulo fornito dal Consorzio, dovrà essere firmata dal richiedente ed accompagnata dal versamento di L. 25.000 (1) a compenso delle spese di sopralluogo e preventivo.

In essa sarà specificato: la qualità dei richiedenti; gli usi ai quali l'acqua dovrà servire (domestico, agricolo, industriale, ecc.); per gli usi agricoli, l'ubicazione, l'estensione e gli altri dati catastali del fondo; i materiali che si intendono usare per la derivazione; quanto altro occorre a ben chiarire la richiesta.

Per i nostri consorziati la domanda dovrà essere corredata dai documenti comprovanti la qualità del richiedente. Tali documenti e quegli altri che il Consorzio crederà di richiedere in visione saranno restituiti appena perfezionato il contratto.

---

(1) Deliberazione N.4 C.D. del 26.6.82.-

ART. 6 - DEPOSITO E GARANZIA

Ogni abbonato, che non sia consorziato, dovrà, alla stipula del contratto, versare in contanti un deposito di garanzia infruttifero pari ad una annualità di canone e relativi accessori. Tale deposito dovrà essere, a richiesta del Consorzio, aumentato in rapporto alle eventuali eccedenze di consumo.

L'abbonato per concessioni temporanee dovrà, alla stipula del contratto, versare in contanti un deposito di garanzia infruttifero, pari all'importo del canone per tutta la durata della concessione.

I depositi dovranno intendersi, ove occorre, ad ogni effetto, come versamento in conto della fornitura e di ogni altro eventuale credito del Consorzio, da conteggiarsi però a liquidazione del contratto ed avvenuta riconsegna del contatore in condizioni normali.

ART. 6 BIS - CONTRATTO E DOMICILIO LEGALE

Il contratto di concessione redatto su apposito modulo bollato in doppio originale e copia, sarà sottoscritto dal rappresentante del Consorzio, dall'abbonato ed eventualmente dal proprietario del fondo o dello stabile.

L'abbonato, all'atto della sottoscrizione del contratto, dovrà dichiarare il suo domicilio reale e, inoltre, dovrà curare la notifica al Consorzio di ogni eventuale cambiamento. Qualora a tutto ciò non ottemperasse, o il domicilio dichiarato risultasse inesistente, si intenderà domicilio contrattuale dell'abbonato, a tutti gli effetti di legge, la località relativa alla concessione.

Ogni contratto non potrà riferirsi che ad una unica concessione.

Per gli effetti legali del contratto, le parti eleggono domicilio nella sede consortile in Capaccio Scalo.

ART. 7 - OPERA DI PRESA E DI DERIVAZIONE

L'acqua sarà fornita dal Consorzio alla chiave di arresto, posta immediatamente a valle del contatore, oppure all'inizio della derivazione privata negli altri casi.

Per i nuovi impianti, le opere di presa e di derivazione, a cominciare dal punto di innesto alla condotta consorziale

sono a carico dell'abbonato come pure tutte le spese di ma-  
ntenzione delle stesse.

Ricade pure integralmente sull'abbonato ogni responsa-  
bilità per danni arrecati alle cose proprie ed a terzi, dipen-  
denti dal funzionamento di dette opere di presa e di deriva-  
zione.

L'attacco sarà sempre eseguito a cura del Consorzio,  
pur ricadendo la spesa sull'abbonato.

Gli impianti possono, però, essere eseguiti anche dagli  
interessati, ma in tal caso dovranno essere preventivamente  
approvati dal Consorzio e le condutture relative non potran-  
no essere interrate se non dopo eseguito il collaudo da par-  
te del Consorzio stesso. Gli impianti da eseguire dopo il  
contatore saranno ad esclusiva cura e carico dell'utente co-  
me per tutte le condotte di scarico e gli impianti di raccol-  
ta di acqua. Il Consorzio si riserva il diritto di prescrive-  
re le norme speciali che riterrà necessarie e di collaudare  
dal lato tecnico ed igienico gli impianti interni, prima che  
siano posti in uso.

Qualora debba essere fornito di acqua un edificio appar-  
tenente a più proprietari, i proprietari interessati nel pre-  
sentare la domanda per il contratto relativo ai lavori occor-  
renti, dovranno indicare il valore della parte dell'edificio  
appartenente a ciascuno di essi, agli effetti della riparti-  
zione della relativa spesa. Tale valore sarà stabilito in ba-  
se agli imponibili catastali, quando si tratti di proprietà  
accatastate.

Il Consorzio specificherà i lavori e determinerà la quo-  
ta di ciascun proprietario precedendo alla ripartizione con  
i criteri stabiliti dal Codice Civile per il condominio, sal-  
vo, beninteso, speciali accordi tra esso ed i proprietari.

Quando sia richiesta una nuova concessione di acqua per  
un edificio già alimentato con impianti di proprietà di al-  
tri abbonati, dei quali il richiedente della nuova concessio-  
ne intenda usufruire, il Consorzio non potrà dar corso a que-  
sta, se non gli sarà prodotto un documento, dal quale risul-  
ti il consenso dei precedenti concessionari all'uso in comu-  
ne degli impianti preesistenti.

Mancando il consenso, il Consorzio determinerà il compenso spettante agli abbonati precedenti.

In ogni caso le determinazioni del Consorzio hanno valore di lodo arbitrale.

Prima della stipula del contratto, il Consorzio darà copia all'interessato del progetto e del preventivo della spesa.

L'interessato, se non fosse d'accordo sul progetto, può chiedere modifiche che, nei limiti della convenienza tecnica, il Consorzio si riserva di accettare.

Nel caso di non accettazione del preventivo, i lavori potranno essere eseguiti, in tutto od in parte, dall'abbonato, con le nuove modalità, di cui al comma terzo del presente articolo.

Divenuto così definitivo il preventivo, l'interessato avrà la scelta di considerare il preventivo come forfait (con la conseguenza di non poter successivamente nè richiedere rimborsi, nè essere obbligato a pagare un consuntivo maggiore), ovvero di versare la somma preventivata con riserva di conteggio, in più ed in meno, dopo l'esecuzione dei lavori.

Alla firma del contratto, l'interessato procederà al versamento della somma preventivata e quindi il Consorzio darà corso all'esecuzione dei lavori.

#### ART. 8 - CONDUTTURE DI SCARICO

Il Consorzio, prima di posare nuove condutture negli edifici o di rimettere in funzione gli impianti in edifici nei quali sia stata sospesa o soppressa l'acqua, dovrà reclamare ai richiedenti dichiarazione scritta del proprietario e dei condomini interessati che attestà la esistenza ed il buono stato dei discarichi nelle fogne stradali, senza che ciò menomi gli obblighi dei proprietari stessi alla manutenzione ed al regolare funzionamento degli scarichi me-desimi.

Nel caso di mancanza di fogna stradale, saranno adottati gli opportuni provvedimenti, di accordo tra il Consorzio e l'Ufficio Sanitario del Comune.

ART. 9 - BOCHE DI INCENDIO

Le opere di presa e di derivazione per le bocche di incendio dovranno essere indipendenti da quelle relative ad altri usi ed innestate sulla conduttura consortile.

I relativi lavori, di competenza del Consorzio ed a carico dell'abbonato, sono disciplinati come dal precedente articolo.

Agli apparecchi di manovra delle bocche da incendio sarà applicato dal Consorzio opportuno suggello.

L'abbonato ha diritto di servirsi delle bocche suddette esclusivamente in caso di incendio e limitatamente alle operazioni relative allo spegnimento. Quando si sia fatto uso di una bocca di incendio, l'abbonato dovrà darne sollecita comunicazione scritta al Consorzio, affinché questo possa provvedere alla risuggellatura.

Il Consorzio non assume nessuna responsabilità circa la pressione e la quantità di afflusso di acqua al momento dello uso, in quanto questi elementi dipendono dall'ora, dal luogo e dall'assorbimento della rete.

ART. 10 - RISOLUZIONE DEI CONTRATTI

I contratti si intenderanno risolti nel caso di cessazione di industria o di esercizio a causa di fallimento dell'abbonato, ed in caso di distruzione o di demolizione dello stabile.

Per altro, in caso di demolizione volontaria o disposta dalla pubblica Autorità per espropriazione, l'abbonato dovrà (salvo la ipotesi di assoluta impossibilità) darne preavviso al Consorzio, perchè questo possa rimuovere ed asportare, a sua cura e spese, tutti gli impianti di sua proprietà.

In ogni caso è dovuto al Consorzio il pagamento del canone e della eventuale eccedenza per il trimestre in corso al momento della risoluzione del contratto.

**ART. 11 - TRAPASSO DI CONCESSIONE**

Ogni trasferimento di proprietà dovrà essere senza in  
dugio comunicato al Consorzio dall'abbonato, e, in caso di  
trasferimento per successione, dai suoi eredi.

In caso di trasferimento per successione, il contratto  
di concessione di acqua continuerà, come per legge, ad avere  
il suo corso con gli eredi dell'abbonato, i quali però do-  
vranno, alla scadenza, rinnovare il contratto in nome proprio.

In ogni altro caso di trasferimento di proprietà, l'alie  
nante rimarrà obbligato verso il Consorzio, finchè a questo  
non sarà data comunicazione dell'atto di alienazione, o dal  
lo stesso alienante o dall'acquirente, e sempre mercè esibizione  
di copia della nota di trascrizione.

Dalla data di tale comunicazione il contratto si int  
erderà risoluto di diritto in relazione alla utenza di cui al  
la proprietà alienata ed il Consorzio potrà, correlativamen-  
te, sopprimere l'alimentazione, salvo che, nei quindici gior-  
ni dalla data del trasferimento, l'acquirente non presenti  
regolare domanda per la rinnovazione del contratto in pro-  
prio nome e non proceda alla relativa sottoscrizione nel  
termine che il Consorzio gli avrà indicato.

Anche in caso di soppressione dell'alimentazione, sarà  
dovuto il canone e la eventuale eccedenza del trimestre alla  
data della soppressione.

**ART. 12 - TARIFFE**

**a) - per l'acqua (1)**

- Uso domestico - quantità contrattuali      £. 170 per mc.
- eccedenza fino al doppio      " 200 per mc.
- eccedenza oltre il doppio      " 225 per mc.

---

(1) Così modificato con Delib. N. 58 C.D. del 18.12.65  
approvata dal M.A.F. il 20.7.67, N. 14286.



- Uso agricolo	- entro il limiti di litri 60/Ha giornalieri	£. 35 per mc.
	- oltre litri 60/Ha fino a litri 120/Ha giornalieri	" 45 per mc.
	- oltre litri 120/Ha giornalieri	" 50 per mc.
- Uso industriale e commerciale:		
	- quantità contrattuali	" 190 per mc.
	- eccedenza (doppio)	" 230 per mc.
	- eccedenza (oltre il doppio)	" 300 per mc.
- Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza		" 170 per mc.
- Usi municipali-	fino a 300 litri giornalieri	" 170 per mc.
	- oltre i 300 litri giornalieri	" 190 per mc.
- Concessioni temporanee		" 340 per mc.

Per use non potabile o di abbeveraggio bestiame concessioni particolari da consentirsi dalla Deputazione Amministrativa a seconda delle disponibilità idriche. (2)

La tariffa per l'uso agricolo è applicabile solo alle concessioni di fondi consorziati, limitatamente alle necessità del personale addette alle attività agricole, degli animali, delle industrie agricole, aziendali, trasformatrici dei prodotti del fondo.

b) - Per le bocche da incendio

- per ogni derivazione destinata al servizio di bocche

---

(2) Aggiunto con Deliberazione N. 122 della D.A. del 22.12.1956, dichiarata esecutiva dalla D.A. con Delib. N. 79 dell'8.5.57 per decorrenza termini.

da incendio, canone annuo £. 2.000.-

- per ogni bocca collocata sulla derivazione predetta £. 800.-

c) - per nolo e manutenzione contatori (1)

- la tariffa per nolo e manutenzione ordinaria e straordinaria dei contatori:

- per quelli fino a 3/4 di pollice - a quadrimestre £. 420;

- per diametri superiori da stabilirsi in proporzione al maggiore costo dell'apparecchio;

- per nolo e manutenzione rubinetti idrometrici, ammessi solo per gli usi agricoli in casi speciali approvati dalla Direzione del Servizio il 10% del costo del rubinetto con facoltà di acquisto da parte degli utenti.

In tal caso la manutenzione verrà forfettizzata in £. 100 annue.

La spesa del cambio del rubinetto è sempre a carico degli utenti.

d) - per spese di contratto e di attacco (2)

- contratto (moduli e bolli)	}	£. 5.000
- attacco		

ART. 13 - MINIMI CONTRATTUALI

a) - per gli usi domestici, litri,50 giornalieri, per ogni vano, escluso gabinetto, cucina, corridoi, ingresso;

minimo litri 200 giornalieri; (3)

b) - per la convivenza non di famiglia:

litri 30 giornalieri per persona -

minimo litri 300 giornalieri;

---

(1) Così modificato con Delib. N. 122 della D.A. del 22.12.1956, dichiarata esecutiva dalla D.A. con Delib. N. 79 dell'8.5.57 per decorrenza termini.

(2) Aggiunto con Delib. N. 58 C.D. 18.12.1965, approvata dal M.A.F. il 20.7.76, N. 14286.

(3) Quantità fissate con Delib. N. 58 C.D. 18.12.65, approvata dal M.A.F. il 20.7.67, N. 14286.

c) - per uso industriale o per altro uso, il Consorzio si riserva caso per caso di determinare il quantitativo massimo e minimo che verrà stabilito, su richiesta dell'interessato, da parte della Deputazione Amministrativa, in rapporto alla disponibilità di acqua esuberante ai bisogni domestici ed agricoli del Comprensorio e la durata della concessione.

Per uso agricole il minimo contrattuale è di 12.60 Ha.(1) per giorno, computato sul consumo annuo totale.

(2)

#### ART. 14 - LETTURA DEI CONTATORI E COMPUTO CONSUMI

La lettura del contatore sarà di regola fatta ogni quattro mesi, durante i quindici giorni immediatamente successivi alla scadenza di ogni quadrimestre e cioè nella prima quindicina dei mesi di gennaio, maggio, settembre.

Il Consorzio ha però diritto di far visitare dai suoi agenti, sia gli apparecchi di misura che gli impianti interni ed esterni, in qualunque epoca e giorno, purchè nelle ore diurne. Se dopo due visite dell'agente l'impianto o il misuratore non potrà essere visitato per assenza dell'abbonato e dei suoi rappresentanti, gliene sarà dato avviso per iscritto ed intanto si avrà il diritto di sospendere la fornitura dell'acqua, finchè si possa fare la constatazione senza che per questo cessi nell'abbonato l'obbligo al pagamento dell'acqua. Il rifiuto di far eseguire le verifiche e le letture dà diritto al Consorzio di sospendere il flusso dell'acqua, rimanendo all'abbonato l'obbligo dalla continuazione del pagamento del canone, senza alcun diritto di essere compensato dei danni da esso in qualsiasi modo sofferti.

La constatazione del rifiuto, come ogni altra contravvenzione al presente regolamento, sarà verbalizzata dagli agenti - l'utente avrà il diritto di inserire a verbale le sue ragioni e deduzioni, ma dovrà, in tal caso, sottoscrivere il verbale stesso.

---

(1) Quantità fissata con Delib. N. 58 C.D. 18.12.65, approvata dal M.A.F. il 20.7.67, N. 14286.

(2) Con la stessa Delib. C.D. N. 58/65 è stato soppresso il seguente ultimo comma: "In casi speciali la Deputazione Amministrativa, dietro domanda degli interessati, può concedere abbonamenti cumulativi quando si tratta di modeste abitazioni ed esigui appezzamenti di proprietà concentrate nella stessa località od appartenenti a diversi proprietari o coloni nel quale caso la Deputazione stessa stabilirà i limiti di consumo".

In tutte le verifiche di cui sopra, l'agente del Consorzio dovrà invitare gli abbonati a presenziare, ma le sue constatazioni saranno sempre valide, anche in mancanza di tale presenza.

In base alle letture rilevate dai contatori, l'Ufficio procederà al computo del consumo avvenuto nel quadrimestre precedente.

L'acqua concessa a deflusso libero è pagata in ragione del consumo indicato dal contatore.

L'acqua concessa a luce tarata è pagata secondo le quantità che questa lascia passare e che è regolata in modo corrispondente a quella richiesta.

I reclami avverso la esattezza della lettura dovranno essere presentati per iscritto al Consorzio entro quindici giorni successivi la notifica della fattura; quelli presentati in ritardo non avranno corso.

Per i reclami presentati tempestivamente il Consorzio provvederà agli opportuni controlli ed alla eventuali rettifiche, dandone comunicazione all'abbonato.

#### ART. 15 - PAGAMENTI - RECLAMI

##### a) - per utenze agricole

Il consumo di acqua determinato come differenza tra il consumo segnato dal contatore tra due consecutive letture quadrimestrali, salvo in caso di guasto ai contatori, per cui si applicano i criteri segnati all'art. 14, sono liquidate quadrimestralmente, secondo la tariffa, ad eccezione delle eccedenze, che saranno pagate nel corso dell'esercizio successivo.

Per la riscossione delle somme in tal modo computate e delle quote di nolo e manutenzione dei contatori, sono compilate fatture quadrimestrali. Possono essere compresi nelle fatture: il rimborso delle spese di impianto, i contributi di attacco, per risarcimento danni, per penali e per qualunque altro titolo, se tali partite non siano versate direttamente al tesoriere del Consorzio.

Le fatture sono rimosse a mezzo dell'esattore consortile, in corrispondenza delle rate bimestrali stabilite per la riscossione delle imposte dirette.

b) - per utenze non agricole

La fatturazione a carico degli abbonati, è costituita dal minimo contrattuale di abbonamento acqua, dalla eventuale eccedenza di consumo, dal nolo e manutenzione contatori e dall'eventuale manutenzione impianti.

Le somme dovute al Consorzio in dipendenza del contratto devono essere versate dall'abbonato all'esattore del Consorzio, direttamente o sul c/c postale intestato a questo ultimo, entro quindici giorni dalle rispettive scadenze.

Trascorso tale termine sarà applicata sui ritardi una multa del 6%, salvo al Consorzio il diritto di applicare le sanzioni previste dal presente regolamento, senza pregiudizio di ogni altra azione a norma di legge.

e) - Per concessioni temporanee

Per le concessioni temporanee, tutti i canoni relativi all'intero periodo di concessione, saranno pagati anticipatamente, mentre la somma relative ai consumi eccedenti il minimo contrattuale saranno conteggiate e pagate a quadrimestre posticipate; qualora il contratto abbia la durata inferiore a un quadrimestre, le somme relative a maggiori consumi saranno pagate alla scadenza.

I reclami avverso la fatturazione, prodotti dopo il pagamento, non avranno corso. Per i reclami presentati in termine, il Consorzio procederà ai relativi controlli ed entro trenta giorni darà comunicazione all'abbonato della risultanza degli stessi, disponendo l'eventuale rimborso.

Anche il Consorzio, entro tre mesi dal pagamento di ciascuna fattura, potrà procedere alla rettifica di eventuali errori di queste, invitando l'abbonato ad eseguire il pagamento delle eventuali differenze.

Gli abbonati morosi, per canoni, eccedenze od altre somme dovute a qualsiasi titolo all'Ente, sono tenuti, oltre al pagamento del debito, anche a quello della multa di mora del 6%, sull'ammontare delle somme non pagate alla scadenza. La morosità dà inoltre al Consorzio il diritto di sospendere la somministrazione dell'acqua senza che occorra l'intervento dell'Autorità giudiziaria. Tale sospensione, in alcun modo, non esonera

l'abbonato dall'obbligo dei seguenti anche successivi alla sospensione, fino al termine del contratto in corso, salvo il caso di rescissione.

Sono a carico dell'abbonato moroso le spese di sospensione dell'erogazione.

#### ART. 16 - CONTATORI

Il tipo e diametro dei contatori è stabilito dal Consorzio in base alle caratteristiche della concessione.

Ad evitare gli eventuali danni del gelo, si consiglia agli utenti di mantenere, nei periodi di freddo intenso, un lieve deflusso di acqua attraverso il contatore.

Il contatore sarà posato, preferibilmente, all'interno della località da servire, nelle immediate adiacenze del muro esterno prossimo alla colonna montante, e sempre in luogo di facile accesso, di maniera che la relativa lettura ed ispezione dia la minore possibile molestia agli abbonati.

Gli abbonati avranno sempre il diritto di richiedere che sia verificato dagli agenti del Consorzio se i contatori misurino esattamente la quantità di acqua erogata.

Tali verifiche daranno però luogo al versamento anticipato di £. 100 che rimarranno a beneficio del Consorzio quale indennizzo, qualora il flusso di acqua o il contatore siano in regola; saranno invece restituite all'utente se il reclamo risulti fondato.

Sarà ammessa una tolleranza del 5% in più o in meno sulle indicazioni del contatore o sull'erogazione del rubinetto tassato.

Se un guasto accidentale qualsiasi, non provocato dallo utente, portasse il contatore ad indicare male la quantità di acqua consumata, il Consorzio procederà immediatamente, a sua cura e spese, alla sostituzione ed il consumo sarà valutato in base alla media giornaliera dei consumi effettuati:

- a) - nel quadrimestre corrispondente all'anno precedente;
- b) - in mancanza, nel quadrimestre immediatamente precedente;
- c) - in mancanza, nel periodo successivo alla posa del nuovo contatore, fino alla fine del quadrimestre in corso.

(1)

Il Consorzio avrà, pertanto, il diritto in ogni tempo, e sempre che lo crederà opportuno per mantenere il regime della distribuzione, di applicare agli apparecchi di misura in genere un diaframma o altro apparecchio mediante il quale venga limitata la portata del tubo di diramazione, così che l'utente non possa eccedere nel consumo giornaliero il secondo limite consentito dal suo abbonamento.

La spesa dell'apparecchio limitatore sarà a carico dello abbonato.

L'utente può chiedere in ogni momento, per sue particolari e varie esigenze, che il contatore sia spostato. In questo caso, all'atto delle richieste, egli dovrà provvedere al versamento della somma di £. 25.000, quale rimborso spese al Consorzio. (2)

#### ART. 17 - INTERRUZIONI E DEFICIENZA DI DEFLUSSO

Il Consorzio non assume alcuna responsabilità per eventuali interruzioni di deflusso o per diminuzione di pressione. Non potrà essere fatto alcun addebito al Consorzio per guasti ad apparecchi alimentati dall'acqua o per danni di qualsiasi natura, quando questi o quelli siano dipendenti da diminuzione o interruzione della somministrazione o da variazioni di pressione.

Gli utenti sono tenuti a dare al Consorzio immediato avviso delle eventuali interruzioni, affinché possa provvedere al più presto alle riparazioni occorrenti.

Qualora l'interruzione di deflusso si sia protratta oltre dieci giorni consecutivi, la Società accorderà all'abbonato un proporzionale rimborso del canone quadrimestrale dell'abbonamento quando all'accertamento del consumo risultasse che, nel quadrimestre in cui l'interruzione ha avuto luogo, non sia raggiunto il minimo di abbonamento.

---

(1) Con Delib. N. 1 C.D. del 6.5.1967, approvata dal M.A.F. il 20.7.1967, N. 14286, è stato soppresso il seguente comma: "Perchè non venga turbata la regolare distribuzione della acqua agli altri utenti, la media del consumo giornaliero concesso a contatore non dovrà sorpassare il secondo limite concesso e che trovasi dichiarato nella polizza di abbonamento".

(2) Aggiunto con Delib. N. 4 C.D. 26.6.1982.-

L'acqua di scarico potrà sempre utilizzarsi, ma solamente sul fondo rustico di proprietà dell'utente, il quale avrà l'obbligo di impedire che essa ristagni e costituisca focolai di infezioni e di inquinamento.

Indipendentemente dalla facoltà del Consorzio di sospendere l'erogazione dell'acqua, le infrazioni alle norme del presente regolamento sono soggette ad una penale da lire 200 a £. 2.000 da applicarsi dalla Deputazione Amministrativa, senza intervento del Magistrato, oltre al rimborso delle spese, eventualmente occorrenti alle riparazioni del danno.

Nel caso di sottrazione dolosa di acqua, di derivazione abusiva, di manomissione o danni comunque prodotti alle condutture del Consorzio od agli impianti esterni dei consorziati, oltre all'azione penale e civile da esperirsi contro l'utente, la penale di cui al precedente comma non sarà mai inferiore a £. 1.000.-

Quando l'utente non paghi la penalità applicatagli, ovvero sia recidivo; il Consorzio può sospendere la erogazione dell'acqua e revocare la concessione.

Le infrazioni alle norme del presente regolamento sono constatate dagli agenti del Consorzio con regolare verbale, del quale è consegnata copia all'utente.

Gli agenti ed il personale, addetti all'esercizio dell'acquedotto, sono muniti di tessera di riconoscimento e dovendo entrare negli immobili di privata proprietà sono tenuti ad esibirla, su richiesta dell'utente.

E' assolutamente vietato installare autoclavi sulla condotta consortile. Chi contravviene alla presente norma, oltre il risarcimento di tutti i danni che dovrà fare al Consorzio, sarà perseguito penalmente nei modi di legge. (1)

E', altresì, vietato immettere nell'impianto idrico consortile, anche nella parte successiva al contatore, acqua avente diversa provenienza ed in particolare quella di pozzi, che può inquinare con grave danno dell'intera utenza. I contravventori oltre al risarcimento del danno al Consorzio, risponderanno personalmente dell'abusiva interferenza. (1)

---

(1) Aggiunto con Delib. N. 4 C.D. del 26.6.82.-



**ART. 20 - UTILIZZAZIONE DELL'ACQUA POTABILE**

L'utilizzazione dell'acqua potabile è solo a scopo alimentare e domestico.

Ogni diversa destinazione importa il pagamento di penale da L. 5.000 a L. 10.000, previa contestazione dell'infrazione a mezzo di guardia giurata del Consorzio o, in assenza dell'uno, di notifica dell'infrazione a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento nonché la rescissione del contratto di fornitura dell'acqua potabile.

(2)

**ART. 21 - VERBALI DI CONTRAVVENZIONE**

La verbalizzazione delle infrazioni alle norme del presente regolamento sarà fatta da agenti giurati del Consorzio.

Per ogni contravvenzione dovrà essere redatto verbale.

Resta esclusa qualsiasi forma di oblazione immediata, dato che il Consorzio va sempre considerato come parte lesa.

Tali contravvenzioni dovranno ritenersi come infrazioni a "regolamenti locali" a tutti gli effetti.

---

(1) Aggiunto con Delib. N. 1 C.D. del 6.5.67 approvata dal M.A.F. il 20.7.67, N. 14286.

(2) Con Delib. N.51 C.D. 13.7.76, approvata dalla G.R. con Delib. N. 12839 del 3.10.78, vennero apportate le seguenti modifiche:  
- 2° comma, dopo la parola ricevimento furono aggiunte le parole "nonchè la rescissione del contratto di fornitura dell'acqua potabile";  
- soppresso il seguente 3° comma: "In caso di recidiva la Deputazione Amministrativa può anche disporre, oltre il pagamento della penale anzidetta, la sospensione temporanea dell'erogazione di acqua potabile".

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM

(Sinistra del Sele)

84040 GAPACCIO SCALO (Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

N. 20 del 5.12.1991

OGGETTO: MODIFICHE REGOLAMENTO DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE

L'anno millenovecento novantuno alle ore 16 del giorno cinque  
del mese di dicembre nella Sede consortile, convocato con avviso  
N. 3811 spedito in data 27.11.1991 si è riunito il Consiglio dei

Delegati con l'intervento dei Sigg. :

- |                          |                     |
|--------------------------|---------------------|
| 1) BARATTA CECILIA       | 11) CARUSO BIAGIO   |
| 2) SABIA PIETRO          | 12) D'ALESSIO GUIDO |
| 3) CATAURO FULVIO BIAGIO | 13) GALLO GIUSEPPE  |
| 4) FRAIPISE VINCENZO     | 14) LEONE SABATINO  |
| 5) IANNELLI ANTONIO      | 15) MORRA ALBERTO   |
| 6) PIPOLO ANGELO         | 16) PREARO PRIMO    |
| 7) RUGGIERO GERMANO      | 17)                 |
| 8) VOZA FRANCESCO        | 18)                 |
| 9) CAMMARANO DOMENICO    | 19)                 |
| 10) CAPO LUCIO           | 20)                 |

Sono assenti i Sigg. : .....

Giustificano l'assenza i Sigg. : .....

Assume la Presidenza il Signor CECILIA BARATTA

Assiste con funzioni di Segretario il Signor DR. ANGELO PALMIERI - Dir. Amm. vo

Assistono, altresì senza diritto a voto, ai sensi degli artt. 38 e 45 dello Statuto,

i Sigg. DR. MATTEO ARPINO - Direttore Generale

DR. LUCIANO IACOVINO - Presidente Collegio dei Revisori

DR. MEOLA SALVATORE - Membro " " "

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità del numero degli intervenuti, mette in discussione  
l'argomento segnato al N. 7 dell'o.d.g., relativo all'oggetto.

Rientra a questo punto il deputato Ruggiero Germano  
IL CONSIGLIO DEI DELEGATI

- Ucita la relazione del Presidente;
- Ritenuto necessario apportare al Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile le modifiche proposte;
- A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Aggiungere all'art. 10 i seguenti:

Comma 4°

" I contratti saranno, altresì, risolti qualora l'utente, nonostante invitato due volte, a mezzo lettera raccomandata con a.r., non provveda al pagamento di quanto dovuto sulla base della risultanze del ruolo"

Comma 5°

" L'interruzione della fornitura sarà fatta non prima di giorni 30 (trenta) dall'ultimo avviso. "

Aumentare le spese di istruttoria per pratiche di allacciamenti idrici da £. 25.000 a £.100.000 (centomila) con esclusione delle pratiche che riguardano il semplice distacco o volture della intestazione, per le quali la somma rimane di £. 25.000.

Mandare al Presidente per ogni conseguente adempimento.--

IL PRESIDENTE

Il Presidente ha autorizzato il segretario a firmare in nome del Consiglio dei Delegati le deliberazioni del Consiglio.

Am 5

La seduta viene tolta alle ore ....18,40.

Letto ed approvato, viene così sottoscritto.

IL PRESIDENTE

*P. Scabò Bellè*

GLI SCRUTATORI

IL SEGRETARIO

*af*

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Ente dal .....16.12.91..... al .....20.12.91..... per estratto contenente la parte dispositiva e la motivazione, ai sensi dell'art. 46 dello Statuto e contro di essa non..... sono pervenute opposizioni.

Il termine per proporre opposizioni è scaduto il .....30.12.91..... ai sensi dell'art. 47 dello Statuto.

Capaccio Scalo, li .....31.12.1991.....

IL SEGRETARIO

*af*

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM

(Sinistra del Sele)

84040 CAPACCIO SCALO (Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

N. 35 del 9 DICEMBRE 1993

OGGETTO: MODIFICHE REGOLAMENTO DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE.

L'anno millenovecento 93 alle ore 16 del giorno 9

del mese di dicembre nella Sede consortile, convocato con avviso

N. 4735 spedito in data 22.11.1993 si è riunito il Consiglio dei

Delegati con l'intervento dei Sigg. :

- |                             |                    |
|-----------------------------|--------------------|
| 1) Baratta Bellelli Cecilia | 11) Morra Alberto  |
| 2) Sabia Pietro             | 12) Leone Sabatino |
| 3) Catauro Fulvio Biagio    | 13) Gnazzo Mauro   |
| 4) Fraiese Vincenzo         | 14) De Sio Maria   |
| 5) Iannelli Antonio         | 15)                |
| 6) Gallo Giuseppe           | 16)                |
| 7) Ruggiero Germano         | 17)                |
| 8) Voza Francesco           | 18)                |
| 9) Caruso Biagio            | 19)                |
| 10) D'Alessio Guido         | 20)                |

Sono assenti i Sigg. : Capo Lucio - Guglielmotti Rosario - Prearo Primo -  
Nigro Nicola - Auricchio Girolamo - Pipolo Angelo.-

Giustificano l'assenza i Sigg. : -

Assume la Presidenza, la Signora Cecilia Baratta Bellelli

Assiste con funzioni di Segretario il Signor dr. Angelo Palmieri - Dirett. Amm. vo

Assistono, altresì senza diritto a voto, ai sensi degli artt. 38 e 45 dello Statuto,

i Sigg. :

dr. Matteo Arpino - Direttore gen. le

ing. Gerardo Senese - " S.T., ai sensi art. 41 dello Statuto.

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità del numero degli intervenuti, mette in discussione  
l'argomento segnato al N. 5 dell'o.d.g. relativo all'oggetto.

A questo punto si allontanano Pipolo Angelo e Bambacaro Carmine.

#### IL CONSIGLIO DEI DELEGATI

- Udito il Presidente il quale comunica che si è reso necessario apportare delle modifiche ed integrazioni all'attuale regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile attualmente in vigore;
- Udata un'ampia relazione dell'ing. Gerardo Senese, Direttore del Servizio Tecnico, appositamente invitato ai sensi dell'art. 41 dello Statuto;
- Vista la deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 253 del 18.11.1993 con la quale è stato deliberato di proporre al Consiglio dei Delegati le modifiche al Regolamento di che trattasi;
- Visto l'art. 25 lett.d) del vigente Statuto;
- Ritenute le modifiche e le integrazioni proposte meritevoli di approvazione;
- A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

#### D E L I B E R A

- Approvare come in effetti approva, le seguenti modifiche ed integrazioni al vigente Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile:  
L'art.7 è sostituito dal seguente:

#### ART.7 - Opera di presa e di derivazione

Per opere di presa e di derivazione si intendono tutte le apparecchiature (tubazioni, collari, saracinesche) e relativi lavori per addurre l'acqua dalla condotta consortile fino all'apparecchio di misura.

I richiedenti la derivazione, prima dell'esecuzione dei lavori dovranno a loro cura e spese munirsi di tutte le autorizzazioni, concessioni e permessi per l'esecuzione dell'opera.

Di norma per i nuovi impianti le opere di presa o di derivazione saranno realizzate a cura e spese dei richiedenti secondo le indicazioni e prescrizioni del Consorzio e potranno essere messe in esercizio solo ad avvenuto collaudo da parte dell'Ente. Ricade integralmente sull'abbonato ogni responsabilità per danni arrecati alle cose proprie ed ai terzi, dipendenti dall'esercizio di dette opere di presa e di derivazione.

Le opere di derivazione dovranno essere realizzate secondo le indicazioni e prescrizioni impartite dal Consorzio, specialmente per quanto attiene ai diametri e materiali delle condotte.

Le suddette opere realizzate dagli utenti rimangono di loro esclusiva proprietà e ne dovranno curare la manutenzione ordinaria e straordinaria la quale dovrà essere autorizzata dal Consorzio.

L'allacciamento alla condotta consortile sarà sempre eseguito a cura del Consorzio con spesa a carico del richiedente.

Sulle derivazioni di proprietà dei singoli utenti si potranno effettuare nuovi allacciamenti previo preventivo assenso scritto da parte dei proprietari.

Mancando il consenso il Consorzio, accertata la possibilità tecnica, determinerà il compenso che il nuovo utente dovrà corrispondere ai

proprietari della condotta. In ogni caso le determinazioni del Consorzio hanno valore di lodo arbitrale.

Nel caso in cui le nuove diramazioni siano a servizio di una pluralità di utenti o siano da realizzare in zone suscettibili di incremento edilizio le stesse potranno essere realizzate con il concorso di spesa da parte del Consorzio a suo insindacabile giudizio; in tal caso le opere realizzate verranno acquisite al patrimonio del Consorzio che ne curerà la manutenzione ordinaria e potrà disporne per effettuare ulteriori allacciamenti. In caso il Consorzio decida di concorrere alla spesa per la realizzazione delle diramazione redigerà apposito preventivo di spesa che dovrà essere accettato e sottoscritto dai richiedenti in uno al disciplinare per la cessione gratuita delle opere realizzate. Gli utenti successivi che di allacceranno su dette derivazioni dovranno versare al Consorzio, quale diritto fisso di attacco, la somma di volta in volta stabilita dall'Ente a titolo di recupero delle spese sostenute per la realizzazione delle opere.

Le diramazioni private esistenti possono essere, su richiesta degli interessati, cedute al Consorzio che le potrà acquisire al proprio patrimonio dopo averne verificato l'idoneità tecnica. Nel caso in cui la diramazione sarà giudicata inidonea sarà acquisita dal Consorzio solo dopo la sostituzione eseguita con le modalità di cui al comma precedente.

E' aggiunto il seguente:

ART. 7 bis - Manutenzione diramazioni.

La manutenzione ordinaria e straordinaria delle diramazioni di proprietà degli utenti è effettuata a loro cura e spese e secondo le prescrizioni del Consorzio.

Qualora è richiesta la collaborazione dell'Ente, e ricorrono le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 7 del presente regolamento, si procederà secondo quanto stabilito dallo stesso art.7.

Se il Consorzio, a seguito di verifiche, accerti la necessità tecnica di procedere alla sostituzione di diramazioni per vetustà o continue perdite invierà gli utenti, entro un congruo tempo, ad eseguire i lavori. In caso di loro inerzia il Consorzio specificherà i lavori e determinerà la quota a carico di ciascun proprietario comunicandolo agli stessi e procederà all'esecuzione dei lavori direttamente addebitando loro le spese.

All'ART. 10 sono aggiunti i seguenti commi:

In caso di ritardo nei pagamenti dovuti a qualsiasi titolo, gli utenti sono tenuti oltre al pagamento dell'importo della bolletta anche:

a) per pagamenti effettuati entro 30 gg. dalla scadenza:

interessi di mora nella misura stabilita dall'Ente con apposita delibera della D.A.;

- b) per pagamenti effettuati oltre i 30 gg. dalla scadenza:  
oltre gli interessi di mora una penale fissa del 10% dell'importo della bolletta.

La morosità dà inoltre diritto all'Ente gestore di sospendere la somministrazione dell'acqua, senza preavviso e senza l'intervento dell'Autorità Giudiziaria e senza che tale sospensione possa comunque esonerare l'utente dall'obbligo del pagamento delle morosità esistenti.

L'utente moroso non potrà mai pretendere risarcimenti di danni per la sospensione dell'erogazione.

In caso di ripristino dell'erogazione l'abbonato moroso pagherà oltre le somme per arretrati, eventuale penale ed interessi di mora, le altre spese che l'Ente gestore incontrasse per la rimessa in servizio dell'impianto e per conseguire i pagamenti ed i diritti per la sospensione e la riattivazione della concessione. Tale minimo, in ogni caso, non potrà essere inferiore a L. 200.000.

ART. 13 - Minimi contrattuali.

La lettera a) è sostituita dalla seguente:

- a) per usi domestici mc. 146 annui per ciascuna unità abitativa che saranno pagati per metà con l'applicazione della tariffa alla voce "quantità contrattuali" e per l'altra metà con applicazione della voce "eccedenza fino al doppio" di cui al precedente art. 12.

La lettera c) è sostituita come segue:

c):

Commerciale	Min. contrat.	Note
1) Bar	mc. 140	380 lt. giornal.
2) Pescherie	" 100	270 " "
3) Cinema	" 100	270 " "
4) Giocattoli	" 50	135 " "
5) Alimentari	" 50	135 " "
6) Macellerie	" "	" " "
7) Nali e tabacchi	" "	" " "
8) Edicole e cartol.	" "	" " "
9) Souvenir	" "	" " "
10) Fruttivendoli	" "	" " "
11) Fotografi	" "	" " "
12) Farmacie	" "	" " "
13) Fiorai	" "	" " "
14) Studi vari	" "	" " "
15) Abbigliamento	" "	" " "
16) Mercerie	" "	" " "



17) Depositi vari	mc. 50	135 lt. giornal.
18) Calzature	" "	" " "

Industriale	Minimo contrat.	Note
1) Caseifici - Industrie	mc. 300	820 lt. giornal.
2) Rifornimenti benzina	" 100	270 " "
3) Autolavaggi	" 300	820 " "

Turistico	Minimo contrat.	Note
1) Alberghi		50 lt. giornalieri per ogni camera di chiarata ed accer- tata

2) Pensioni		Idem
3) Ristoranti e pizzerie	mc. 200	550 lt. giornal.
4) Rosticcerie	" 140	380 " "

Artigianale	Minimo contrat.	Note
1) Parrucchieri	mc. 100	270 lt. giornal.
2) Barbieri	" 100	270 " "
3) Lavanderia	" 200	550 " "
4) Meccanico	" 50	135 " "
5) Elettrauto	" "	" " "
6) Idraulico	" "	" " "
7) Pasticceria	" "	" " "
8) Sartorie	" "	" " "
9) Fabbro	" "	" " "
10) Carrozziere	" "	" " "
11) Calzolaio	" "	" " "
12) Gommista	" "	" " "

Per i casi non previsti dalle presenti tabelle, i minimi saranno stabiliti di volta in volta dall'Amministrazione.

Per gli usi promiscui varrà il minimo contrattuale più elevato.

L'art. 16 è sostituito dal seguente:

ART. 16 - Apparecchi di misura.

Il tipo e diametro degli apparecchi di misura è stabilito dal Conserzio in base alle caratteristiche della concessione.

Gli apparecchi di misura sono collocati nel luogo più idoneo stabili-

to dall'Ente gestore di facile accesso agli agenti dell'Acquedotto.

Essi sono di norma situati nell'atrio di entrata degli stabili o in altro locale a pianterreno, o scantinato, in immediata adiacenza al muro frontale di immissione della condotta nell'edificio, o al confine della proprietà dell'utente, ed occorrendo, eccezionalmente, in apposito pozzetto in sede stradale.

L'Ente gestore ha facoltà di imporre il cambiamento di posto del contatore a spese dell'utente, qualora il contatore stesso per modifiche ambientali non imputabili ad esso venga a trovarsi in sito poco adatto alle verifiche ed alla conservazione dell'apparecchio.

Gli apparecchi misuratori sono custoditi in apposita nicchia o pozzetto costruiti a spesa dell'utente, con apposito sportello di chiusura, o chiusino stradale.

Gli abbonati avranno sempre il diritto di richiedere che siano verificati dagli agenti del Consorzio se gli apparecchi misurino esattamente la quantità di acqua erogata.

Tali verifiche daranno però luogo al versamento anticipato di £. 25.000 che rimarranno a beneficio del Consorzio quale indennizzo, qualora il flusso di acqua o gli apparecchi di misura siano in regola, saranno invece restituite all'utente, detraendole dal consumo, se il reclamo risulti fondato.

Sarà ammessa una tolleranza del 5% in più o in meno sulle indicazioni del contatore o sull'erogazione del rubinetto tassato.

Se un guasto accidentale qualsiasi, non provocato dall'utente, portasse il contatore ad indicare erronee quantità di consumi, il Consorzio procederà immediatamente, a sua cura e spese, alla sostituzione ed il consumo sarà valutato in base alla media giornaliera dei consumi effettuati:

- a) - nel quadrimestre corrispondente all'anno precedente;
- b) - in mancanza, nel quadrimestre immediatamente precedente;
- c) - in mancanza, nel periodo successivo alla posa del nuovo contatore, fino alla fine del quadrimestre in corso.

Il Consorzio avrà, pertanto, il diritto in ogni tempo, e sempre che lo crederà opportuno per mantenere il regime della distribuzione, di applicare agli apparecchi di misura in genere un diaframma o altro apparecchio mediante il quale venga limitata la portata del tubo di diramazione, così che l'utente non possa eccedere nel consumo giornaliero il secondo limite consentito dal suo abbonamento.

La spesa dell'apparecchio limitatore sarà a carico dell'abbonato.

L'utente può chiedere in ogni momento, per sue particolari e varie esigenze, che l'apparecchio di misura sia spostato. In questo caso, all'atto della richiesta, egli dovrà provvedere al versamento della somma di £. 25.000, quale rimborso spese al Consorzio.

- Mandare al Presidente per ogni conseguente adempimento.-

La seduta viene tolta alle ore .....19.....

Letto ed approvato, viene così sottoscritto.

IL PRESIDENTE

GLI SCRUTATORI

IL SEGRETARIO

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Ente dal ..... 18 ..... al ..... 23 DICEMBRE 1993 ..... per estratto contenente la parte dispositiva e la motivazione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto e contro di essa ..... non ..... sono pervenute opposizioni.

Il termine per proporre opposizioni è scaduto il ..... 3.1.1994 ..... ai sensi dell'art. 43 dello Statuto.

Capaccio Scalo, li ..... 4.1.1994 .....

IL SEGRETARIO

## CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM

(Sinistra del Sele)

84040 CAPACCIO SCALO (Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

N. 5 del 11 APRILE 2002

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE -  
APPROVAZIONE MODIFICHE.L'anno duemiladue alle ore 18 del giorno 11  
del mese di aprile nella Sede consortile, convocato con avviso  
N. 1760 spedito in data 28.3.2002 si è riunito il Consiglio dei

Delegati con l'intervento dei Sigg. :

- |                             |                        |
|-----------------------------|------------------------|
| 1) Baratta Bellelli Cecilia | 11) Sabia Pietro       |
| 2) Frunzo Pasquale          | 12) Salzano Domenico   |
| 3) Barlotti Carmine         | 13) Sarno Vincenzo     |
| 4) Calabrese Carmine        | 14) Gallotta Donato    |
| 5) Leone Sabatino           | 15) Grimaldi Vincenzo  |
| 6) Quaglia Pasquale         | 16) Cammarano Domenico |
| 7) Fraiese Vincenzo         | 17)                    |
| 8) Iannelli Antonio         | 18)                    |
| 9) Marra Giovanni           | 19)                    |
| 10) Morra Alberto           | 20)                    |

Sono assenti i Sigg. : Prearo Primo - Barlotti Vincenzo - Di Lucia Antonio -  
D'Alessio Sabato

Giustificano l'assenza i Sigg. : -

Assume la Presidenza la Signora Cecilia Baratta Bellelli

Assiste con funzioni di Segretario il Signor dr. Luigi Mainardi - Dir. Amm. vo

Assistono, altresì senza diritto a voto, ai sensi degli artt. 38 e 45 dello Statuto,

i Sigg. Revisori: Palumbo Giulio - Salzano Vincenzo e Raito CiroDr. Matteo Arpino, Direttore Generale.

## IL PRESIDENTE

Constatata la legalità del numero degli intervenuti, mette in discussione  
l'argomento segnato al N. 5 dell'o.d.g., relativo all'oggetto.

## IL CONSIGLIO DEI DELEGATI

- UDITO il Presidente il quale comunica che si è reso necessario apportare alcune modifiche ed integrazioni all'attuale regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile attualmente in vigore;
- VISTA la deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 83 del 22/03/2002 con la quale è stato deliberato di proporre al Consiglio dei Delegati le modifiche al Regolamento di che trattasi;
- VISTO l'art. 25 lett. D) del vigente Statuto;
- RITENUTE le modifiche e le integrazioni proposte meritevoli di approvazione ;
- A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

- Approvare, come in effetti approva, le seguenti modifiche ed integrazioni al vigente Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile:
  - Aumentare le spese di istruttoria per pratiche che riguardano il semplice distacco o volture della intestazione da € 12,91 a € 25,85.
  - L'art. 10 è sostituito dal seguente:

#### ART. 10 - RISOLUZIONE DEI CONTRATTI

I contratti si intenderanno risolti nel caso di cessazione di industria o di esercizio a causa di fallimento dell'abbonato, od in caso di distruzione o di demolizione dello stabile.

Per altro, in caso di demolizione volontaria o disposta dalla pubblica Autorità per espropriazione, l'abbonato dovrà (salvo le ipotesi di assoluta impossibilità) darne preavviso al Consorzio, perché questo possa rimuovere ed asportare, a sua cura e spese, tutti gli impianti di sua proprietà.

In ogni caso è dovuto al Consorzio il pagamento del canone e della eventuale eccedenza rilevata al momento della risoluzione del contratto.

I contratti saranno, altresì, risolti qualora l'utente, nonostante invitato due volte a mezzo lettere raccomandata con a.r., non provveda al pagamento di quanto dovuto sulla base delle risultanze del ruolo.

L'interruzione della fornitura sarà fatta non prima di giorni 30 (trenta) dall'ultimo avviso.

In caso di ritardo nei pagamenti dovuti a qualsiasi titolo, anche se autorizzati con dilazione, gli utenti sono tenuti oltre al pagamento dell'importo della bolletta anche agli interessi di mora calcolati al T.U.R. in vigore alla scadenza della fattura, maggiorato di punti 3,5 dal giorno di scadenza fino alla data di effettivo pagamento.

La morosità dà inoltre diritto all'Ente gestore di sospendere la somministrazione dell'acqua, senza preavviso e senza l'intervento dell'Autorità Giudiziaria e senza che tale sospensione possa comunque esonerare l'utente dall'obbligo del pagamento delle morosità esistenti.

L'utente moroso non potrà mai pretendere risarcimenti di danni per la sospensione dell'erogazione.

In caso di ripristino dell'erogazione l'abbonato moroso pagherà oltre le somme per arretrati, eventuale penale ed interessi di mora, le altre spese che l'Ente gestore incontrasse per la rimessa in servizio dell'impianto e per conseguire i pagamenti ed i diritti per la sospensione e la riattivazione della concessione. Tale minimo, in ogni caso, non potrà essere inferiore a L. 200.000.

- L'art. 14 è sostituito dal seguente:

#### ART. 14 - LETTURA DEI CONTATORI E COMPUTO DEI CONSUMI

La lettura del contatore sarà fatta almeno una volta l'anno.

Il Consorzio ha però diritto di far visitare dai suoi agenti, sia apparecchi di misura che gli impianti interni ed esterni, in qualunque epoca e giorno, purchè nelle ore diurne. Se dopo due visite dell'agente l'impianto o il misuratore non potrà essere visitato per assenza dell'abbonato e dei suoi rappresentanti, gliene sarà dato avviso per iscritto ed intanto si avrà il diritto di sospendere la fornitura dell'acqua, finchè si possa fare la constatazione senza che per questo cessi nell'abbonato l'obbligo al pagamento dell'acqua. Il rifiuto di far eseguire le verifiche e le letture dà diritto al Consorzio di sospendere il flusso dell'acqua, rimanendo all'abbonato l'obbligo della continuazione del pagamento del canone, senza alcun diritto di essere compensato dei danni da esso in qualsiasi modo sofferti.

La constatazione del rifiuto, come ogni altra contravvenzione al presente regolamento, sarà verbalizzata dagli agenti - l'utente avrà il diritto di inserire a verbale le sue ragioni e deduzioni, ma dovrà, in tal caso, sottoscrivere il verbale stesso.

In tutte le verifiche di cui sopra, l'agente del Consorzio dovrà invitare gli abbonati a presenziare, ma le sue constatazioni saranno sempre valide, anche in mancanza di tale presenza.

In base alle letture rilevate dai contatori, l'Ufficio procederà al computo del consumo.

L'acqua concessa a deflusso libero è pagata in ragione del consumo indicato dal contatore.

L'acqua concessa a luce tarata è pagata secondo le quantità che questa lascia passare e che è regolata in modo corrispondente a quella richiesta.

I reclami avverso la esattezza della lettura dovranno essere presentati per iscritto al Consorzio entro quindici giorni successivi la notifica della fattura; quelli presentati in ritardo non avranno corso.

Per i reclami presentati tempestivamente il Consorzio provvederà agli opportuni controlli ed alle eventuali rettifiche, dandone comunicazione all'abbonato.

- L'art. 15 è sostituito dal seguente:

#### ART. 15 - PAGAMENTI - RECLAMI

##### a) - per utenze agricole

Il consumo di acqua determinato come differenza tra il consumo segnato dal contatore tra due consecutive letture, salvo in caso di guasto ai contatori, per cui si applicano i criteri segnati all'art. 14, sono liquidate, secondo la tariffa.

Per la riscossione delle somme in tal modo computate e delle quote di nolo e manutenzione dei contatori, sono compilate almeno due fatture all'anno: la prima di acconto e la seconda di conguaglio. Possono essere compresi nelle fatture: il rimborso delle spese di impianto, i contributi di attacco, per risarcimento danni, per penali e per qualunque altro titolo, se tali partite non siano versate direttamente al tesoriere del Consorzio.

Le fatture sono rimosse direttamente dal Consorzio

b) - per utenze non agricole

La fatturazione a carico degli abbonati, è costituita dal minimo contrattuale di abbonamento acqua, dalla eventuale eccedenza di consumo, dal nolo e manutenzione contatori e dall'eventuale manutenzione impianti.

Le somme dovute al Consorzio in dipendenza del contratto devono essere versate dall'abbonato al Consorzio sul c/c postale intestato a questo ultimo, entro quindici giorni dalle rispettive scadenze.

Trascorso tale termine il Consorzio ha il diritto di applicare le sanzioni previste dal presente regolamento, senza pregiudizio di ogni altra azione a norma di legge.

c) - per concessioni temporanee

Per le concessioni temporanee, tutti i canoni relativi all'intero periodo di concessione, saranno pagati anticipatamente, mentre la somma relativa ai consumi eccedenti il minimo contrattuale saranno conteggiate e pagate annualmente; qualora il contratto abbia la durata inferiore a un quadrimestre, le somme relative a maggiori consumi saranno pagate alla scadenza.

I reclami avverso la fatturazione, prodotti dopo il pagamento, non avranno corso. Per i reclami presentati in termine, il Consorzio procederà ai relativi controlli ed entro trenta giorni darà comunicazione all'abbonato della risultanza degli stessi, disponendo l'eventuale rimborso.

Anche il Consorzio, entro tre mesi dal pagamento di ciascuna fattura, potrà procedere alla rettifica di eventuali errori di queste, invitando l'abbonato ad eseguire il pagamento delle eventuali differenze.

Gli abbonati morosi, per canoni, eccedenze od altre somme dovute a qualsiasi titolo all'Ente, sono tenuti, oltre al pagamento del debito, anche a quello degli interessi di mora, sull'ammontare delle somme non pagate alla scadenza. La morosità dà inoltre al Consorzio il diritto di sospendere la somministrazione dell'acqua senza che occorra l'intervento dell'Amministrazione giudiziaria. Tale sospensione, in alcun modo, non esonera l'abbonato dall'obbligo dei seguenti anche successivi alla sospensione, fino al termine del contratto in corso, salvo il caso di rescissione.

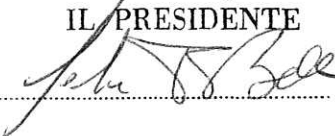
Sono a carico dell'abbonato moroso le spese di sospensione dell'erogazione.

- Mandare al Presidente per ogni conseguente adempimento.

La seduta viene tolta alle ore ...19.05.

Letto ed approvato, viene così sottoscritto.

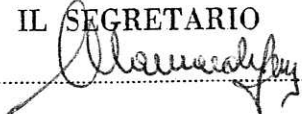
IL PRESIDENTE

  
.....

GLI SCRUTATORI

.....  
.....  
.....

IL SEGRETARIO

  
.....


### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Ente dal ..... 6 ..... al ..... 10.5.2002 ..... per estratto contenente la parte dispositiva e la motivazione, ai sensi dell'art. 42 dello Statuto e contro di essa ..... non ..... sono pervenute opposizioni.

Il termine per proporre opposizioni è scaduto il ..... 20.5.2002 ..... ai sensi dell'art. 43 dello Statuto.

Capaccio Scalo, li ..... 21.5.2002 .....

IL SEGRETARIO

  
.....



**CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM**Sinistra del Sele  
84040 CAPACCIO SCALO (Salerno)**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI**

N. 18 del 12 LUGLIO 2004

Oggetto: TARIFFE ACQUA POTABILE - PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilaquattro alle ore 18,30 del giorno 12 del mese di Luglio nella sede Consortile, convocato con avviso N. 4805 spedito in data 01/07/2004 si è riunito il Consiglio dei Delegati con l'intervento dei Sigg.:

1) Baratta Bellelli Cecilia	SI	11) Grimaldi Vincenzo	NO
2) Barlotti Carmine	SI	12) Iannelli Antonio	SI
3) Barlotti Vincenzo	NO	13) Leone Sabatino	NO
4) Calabrese Carmine	NO	14) Marra Giovanni	SI
5) Cammarano Domenico	SI	15) Morra Alberto	SI
6) D'Alessio Sabato	SI	16) Prearo Primo	NO
7) Di Lucia Antonio	SI	17) Quaglia Pasquale	SI
8) Di Lucia Giorgio	SI	18) Sabia Pietro	NO
9) Fraiese Vincenzo	SI	19) Salzano Domenico	SI
10) Gallotta Donato	NO	20) Sarno Vincenzo	SI

Sono assenti i Sigg: Barlotti Vincenzo - Calabrese Carmine - Gallotta Donato - Grimaldi Vincenzo - Leone Sabatino - Prearo Primo - Sabia Pietro

Giustificano l'assenza i Sigg.: Leone Sabatino

Assume la Presidenza la sig.ra Cecilia Baratta Bellelli

Assiste con funzioni di Segretario il Signor dr. Luigi Mainardi - Direttore Amm.vo

Assistono, altresì senza diritto a voto, ai sensi degli artt. 27 e 34 dello Statuto, i sigg.:

Dr. Pasquale Lamberti - Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti -rag. Palumbo Giulio e Salzano Vincenzo - Componenti effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti - Raito Ciro - Componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ing. Gerardo Senese - Direttore Area Tecnica.-

**IL PRESIDENTE**

Constatata la legalità del numero degli intervenuti, mette in discussione l'argomento segnato al N. 3 dell'o.d.g., relativo all'oggetto.

## IL CONSIGLIO DEI DELEGATI

- VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 36, che detta una nuova disciplina intesa ad assicurare maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse idriche, in un'ottica integrata del ciclo dell'acqua;
- VISTI i provvedimenti C.I.P. 4 ottobre 1974 n. 45 e n. 46 e 11 agosto 1975 n. 26 che dettano criteri per la determinazione delle tariffe idriche;
- VISTO il regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile adottato dalla Deputazione Amministrativa con deliberazione n. 46 del 4/8/1948 ed approvato con Decreto n. 811/III del 23 maggio 1947 dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e successive modifiche ed integrazioni;
- RICHIAMATE le proprie deliberazioni n. 17 del 17 novembre 1994 e n. 17 del 10 dicembre 1996, con le quali sono state apportate le revisioni alle tariffe di acqua potabile;
- VISTA la deliberazione C.I.P.E. 19 dicembre 2002, n. 131 con la quale sono state emanate direttive per la determinazione, in via transitoria, anche delle tariffe dei servizi acquedottistici, e nella quale è previsto che:
  - a- con decorrenza obbligatoria nel periodo di vigenza della predetta deliberazione, si proceda alla manovra di abbattimento del minimo impegnato negli usi domestici e contatori per singola unità abitativa, e comunque la durata del percorso di eliminazione è fissata in anni quattro a decorrere dal 1/7/2002;
  - b- la voce "nolo contatore" è sostituita dalla voce "quota fissa" nella misura stabilita dal provvedimento C.I.P. 4 ottobre 1974, n. 45, relativamente ai consumi per unità finale di utenza, indipendentemente dalla presenza del contatore contrattuale;
  - c- se dalla manovra di superamento del minimo impegnato si verifica una perdita del ricavo totale, è consentito aumentare la quota fissa fino a concorrenza della perdita di ricavo e comunque fino ad un massimo di tre volte la quota prevista dal provvedimento C.I.P. n. 45/1974 per i residenti e fino a nove volte per i non residenti; l'eventuale differenza di perdita può essere recuperata in ultimo con una variazione proporzionale della parte variabile della tariffa;
- CONSIDERATO che i bilanci della gestione acquedottistica degli ultimi anni hanno evidenziato una perdita di esercizio, sulla base di tariffe mantenute invariate alla data del 31/12/1996;
- VISTA la proposta di tariffe per l'anno 2004 articolata come segue:
  - a- Uso domestico: eliminazione quota minimo impegnato;
  - b- Uso domestico: Istituzione di "quota fissa" in sostituzione del "nolo contatore" nella misura massima stabilita dalle deliberazioni C.I.P. e C.I.P.E. sopra richiamate;
  - c- Uso domestico: incremento del 40% per i residenti e del 100% per i non residenti ai fini della copertura della perdita derivante dalla manovra di abbattimento del minimo impegnato;

Uso domestico, uso ind. Comm. Tur., Istituzioni pubbliche, usi municipali, concessioni temporanee e Comando Militare di Persano: incremento del 16% a garanzia della copertura dei costi di esercizio e del programma di investimenti predisposto per la manutenzione della rete di distribuzione;

- DATO ATTO che la nuova strutturazione tariffaria, con l'incremento proposto, garantisce l'obiettivo di copertura delle spese;
- RITENUTO di confermare l'articolazione tariffaria su diversi scaglioni in modo da determinare una tariffa agevolata e tariffe maggiorate relative a consumi elevati;
- RITENUTO di approvare le modifiche proposte per consentire una economicità di gestione, lotta agli sprechi ed ai consumi eccessivi, e di agevolare l'uso ritenuto indispensabile per il soddisfacimento delle necessità domestiche fondamentali;
- A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

- Approvare, come in effetti approva, a decorrere dal 1 gennaio 2004 le modifiche alle tariffe di acqua potabile, che risultano così determinate:

Categoria di fornitura	Descrizione tariffa	Fasce di consumo annuale		Tariffa dal 1/1/2004 Euro/mc
		da mc	a mc	
Uso domestico residente	Tariffa agevolata	0	73	0,37742
	Tariffa normale	73	146	0,50323
	Tariffa maggiorata	oltre 146		0,64582
Uso domestico non residente	Tariffa agevolata	0	73	0,53917
	Tariffa normale	73	146	0,7189
	Tariffa maggiorata	oltre 146		0,9226
Uso Industriale commerciale turistico	Tariffa agevolata			0,34148
	Tariffa normale			0,41338
	Tariffa maggiorata			0,53918
Istit. Pubbliche di Assistenza e Beneficienza				0,2696
Uso municipale	Tariffa agevolata		lt. 300 0 giornalieri	0,30554
	Tariffa normale	oltre lt. 300 giornalieri		0,34148
Concessioni temporanee				0,60808
Comando Militare Persano				0,30554

- Istituire, come in effetti istituisce, in sostituzione della voce "nolo contatore" la voce "quota fissa" nelle misure così determinate:

Uso residente:

- fino	a	100 mc/mese	€.	0,69722 al mese/utenza
- da 101	a	500 mc/mese	€.	1,16203 al mese/utenza
- da 501	a	1.500 mc/mese	€.	3,09874 al mese/utenza
- oltre		1.500 mc/mese	€.	6.19748 al mese/utenza

Uso non residente

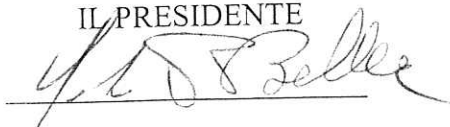
- fino	a	100 mc/mese	€.	2.09165 al mese/utenza
- da 101	a	500 mc/mese	€.	3.48608 al mese/utenza
- da 501	a	1.500 mc/mese	€.	9.29622 al mese/utenza
- oltre		1.500 mc/mese	€.	18.59245 al mese/utenza

- Eliminare, come in effetti elimina, a decorrere dal 1 gennaio 2004 il quantitativo di minimo impegnato.
- Dare atto che resta confermata la tariffa per uso agricolo come determinata con propria deliberazione n. 17 del 10/12/1996.
- Mandare al Presidente per ogni conseguente adempimento.

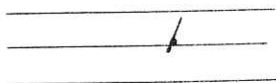
La seduta viene tolta alle ore 19.40

Letto ed approvato, viene così sottoscritto.

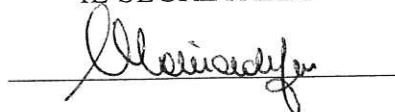
IL PRESIDENTE



GLI SCRUTATORI



IL SEGRETARIO



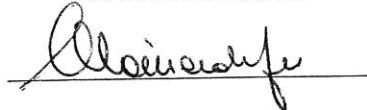
### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Ente dal 28.7 al 12.8.2004 per estratto contenente la parte dispositiva e la motivazione, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto e contro di essa non sono pervenute opposizioni.

Il termine per proporre opposizioni è scaduto il 19.8.2004 ai sensi dell'art. 33 dello Statuto.

Capaccio Scalo, lì 20.8.2004

IL SEGRETARIO



**CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM**Sinistra del Sele  
84040 CAPACCIO SCALO (Salerno)**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI**

N. 27 del 26 AGOSTO 2004

Oggetto: TARIFFE IDRICHE

L'anno duemilaquattro alle ore 18,30 del giorno 26 del mese di Agosto nella sede Consortile, convocato con avviso N. 5860 spedito in data 19/08/2004 si è riunito il Consiglio dei Delegati con l'intervento dei Sigg.:

1) Baratta Bellelli Cecilia	SI	11) Grimaldi Vincenzo	SI
2) Barlotti Carmine	SI	12) Iannelli Antonio	SI
3) Barlotti Vincenzo	NO	13) Marra Giovanni	SI
4) Calabrese Carmine	SI	14) Morra Alberto	SI
5) Cammarano Domenico	SI	15) Prearo Primo	SI
6) D'Alessio Sabato	SI	16) Quaglia Pasquale	SI
7) Di Lucia Antonio	SI	17) Sabia Pietro	SI
8) Di Lucia Giorgio	SI	18) Salzano Domenico	SI
9) Fraiese Vincenzo	SI	19) Sarno Vincenzo	SI
10) Gallotta Donato	SI	20) Sorgente Marino	SI

Sono assenti i Sigg: Barlotti Vincenzo.

Giustificano l'assenza i Sigg.: -

Assume la Presidenza la sig.ra Cecilia Baratta Bellelli

Assiste con funzioni di Segretario il Signor dr. Luigi Mainardi – Direttore Amm.vo

Assistono, altresì senza diritto a voto, ai sensi degli artt. 27 e 34 dello Statuto, i sigg.:

rag. Palumbo Giulio - Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti – Raito Ciro –

Componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ing. Gerardo Senese – Direttore Area Tecnica.

**IL PRESIDENTE**

Constatata la legalità del numero degli intervenuti, mette in discussione l'argomento segnato al N. 4 dell'o.d.g., relativo all'oggetto.

## IL CONSIGLIO DEI DELEGATI

- **PREMESSO** che con propria deliberazione n. 18 del 12/7/2004 sono state apportate variazioni, con decorrenza dal 1/1/2004, alle tariffe idriche ai sensi della deliberazione CIPE 19 dicembre 2002, n. 131;
- **DATO ATTO** che la nuova articolazione tariffaria prevedeva le seguenti modifiche:
  - 1 Uso domestico: eliminazione quota minimo impegnato;
  - 2 Uso domestico: Istituzione di "quota fissa" in sostituzione del "nolo contatore" nella misura massima stabilita dalle deliberazioni C.I.P 4 ottobre 1974 n. 45 e n. 46 e 11 agosto 1975 n. 26 e della deliberazione C.I.P.E. sopra richiamata;
  - 3 Uso domestico: incremento del 40% per i residenti e del 100% per i non residenti ai fini della copertura della perdita derivante dalla manovra di abbattimento del minimo impegnato;
  - 4 Uso domestico, uso ind. Comm. Tur., Istituzioni pubbliche, usi municipali, concessioni temporanee e Comando Militare di Persano: incremento del 16% a garanzia della copertura dei costi di esercizio e del programma di investimenti predisposto per la manutenzione della rete di distribuzione;
- **RILEVATO** che il punto 3) aveva l'obiettivo di recuperare la differenza di ricavo conseguente alla eliminazione del minimo impegnato di cui al punto 1), con aumento della quota fissa di cui al punto 2);
- **ACCERTATO** che l'applicazione della predetta tariffe, al fatturato dell'anno 2003, determina il superamento del ricavo totale;
- **RITENUTO**, pertanto, di rivedere le percentuali di incremento tariffario di cui al punto 3);
- **VISTA** la relazione del competente servizio consorziale, dalla quale si rileva che:
  - 1 le utenze domestiche nell'anno 2003 erano pari a 9573 ditte, di cui circa 3000 non residenti, con un fatturato complessivo di €. 675.079,61;
  - 2 simulando un incremento tariffario di cui al punto 3) nella misura del 10% per le utenze residenti e del 100% per i non residenti, ai fini della copertura della perdita derivante dalla manovra di abbattimento del minimo impegnato, si ottiene un fatturato complessivo di €. 675.689,85 di cui 552.948,34 per utenza residente ed €. 122.741,51 per quella non residente;
- **CONSIDERATO**, inoltre, che a causa dei tempi tecnici per l'approvazione della presente deliberazione da parte degli organi competenti, occorre rinviare la decorrenza delle tariffe rideterminate, al 1 gennaio 2005;
- **RITENUTO** di modificare l'incremento di cui al punto 3) e confermare quello indicato al punto 4)
- A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

- Rideterminare le tariffe idriche approvate dal Consiglio dei Delegati con atto n. 18 del 12/7/2004, nella seguente misura:

Categoria di fornitura	Descrizione tariffa	Fasce di consumo annuale		Tariffa dal 1/1/2005 Euro/mc
		da mc	a mc	
Uso domestico	Tariffa agevolata	0	73	0,29654
Residente	Tariffa normale	73	146	0,39540
	Tariffa maggiorata	oltre 146		0,50743
Uso domestico	Tariffa agevolata	0	73	0,53917
Non residente	Tariffa normale	73	146	0,71890
	Tariffa maggiorata	oltre 146		0,92259
Uso Industriale	Tariffa agevolata			0,34148
commerciale	Tariffa normale			0,41338
turistico	Tariffa maggiorata			0,53918
Istit. Pubbliche di Assistenza e Beneficienza				0,26958
Uso municipale	Tariffa agevolata	0 lt. 300 giornalieri		0,30553
	Tariffa normale	oltre lt. 300 giornalieri		0,34148
Concessioni temporanee				0,60807
Comando Militare Persano				0,30554

- Confermare, in sostituzione della voce "nolo contatore" l'istituzione della voce "quota fissa" nelle misure così determinate:

Uso residente:

- fino	a	100	mc/mese	€.	0,69722 al mese/utenza
- da 101	a	500	mc/mese	€.	1,16203 al mese/utenza
- da 501	a	1.500	mc/mese	€.	3,09874 al mese/utenza
- oltre		1.500	mc/mese	€.	6.19748 al mese/utenza

Uso non residente

- fino	a	100	mc/mese	€.	2.09165 al mese/utenza
- da 101	a	500	mc/mese	€.	3.48608 al mese/utenza
- da 501	a	1.500	mc/mese	€.	9.29622 al mese/utenza
- oltre		1.500	mc/mese	€.	18.59245 al mese/utenza

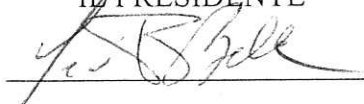
- Dichiarare efficaci le tariffe approvate con la presente deliberazione a decorrere dal 1 gennaio 2005 e fino a nuovo provvedimento modificativo.
- Confermare la eliminazione dal 1 gennaio 2005 del quantitativo di minimo impegnato.
- Dare atto che resta confermata la tariffa per uso agricolo come determinata con propria deliberazione n. 17 del 10/12/1996.
- Mandare al Presidente per ogni conseguente adempimento.



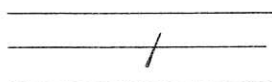
La seduta viene tolta alle ore 19.20

Letto ed approvato, viene così sottoscritto.

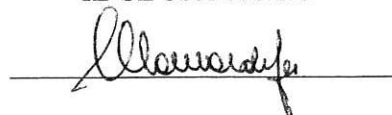
IL PRESIDENTE



GLI SCRUTATORI



IL SEGRETARIO



### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Ente dal 3 al 18.9.2004 per estratto contenente la parte dispositiva e la motivazione, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto e contro di essa non sono pervenute opposizioni.

Il termine per proporre opposizioni è scaduto il 25.9.2004 ai sensi dell'art. 33 dello Statuto.

Capaccio Scalo, li 27.9.2004

IL SEGRETARIO



**CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM**Sinistra del Sele  
84047 CAPACCIO SCALO (Salerno)**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI**

N. 5 del 29 NOVEMBRE 2012

Oggetto: Copertura perdita di esercizio rilevata nel Conto Consuntivo anno 2011

L'anno duemiladodici alle ore 17,00 del giorno 29 del mese di Novembre nella sede Consortile, convocato con avviso N. 7256 spedito in data 22.11.2012 si è riunito, in prima convocazione, il Consiglio dei Delegati con l'intervento dei Sigg.:

1) Fraiese Vincenzo	SI	9) Marino Mario	SI
2) Barlotti Gianluigi	NO	10) Salzano Domenico	SI
3) Bellelli Ettore	NO	11) Sodano Gianpaolo	SI
4) Ciliberti Luigi	SI	12) Tarallo Franco	NO
5) Ciuccio Roberto	SI	13) Buonaiuto Alfonso	NO
6) Di Marco Gennaro	NO	14) D'Angelo Roberto	NO
7) Franco Matteo	NO	15) Troncone Giuseppe	NO
8) Frunzo Carmine	SI	16) Di Massa Alfonso	NO

Sono assenti i Sigg: Barlotti Gianluigi - Bellelli Ettore - Di Marco Gennaro - Franco Matteo - Tarallo Franco - Buonaiuto Alfonso - D'Angelo Roberto - Troncone Giuseppe - Di Massa Alfonso

Giustificano l'assenza i Sigg.: \_\_\_\_\_

Assume la Presidenza il p.a. Vincenzo Fraiese

Assiste con funzioni di Segretario il dr. Luigi Mainardi

Assistono, altresì, senza diritto a voto ai sensi dell'art. 34 dello Statuto, i sigg.:

dr. Dionigi Fortunato - Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

rag. Ermenegildo Petraglia e sig. Giuseppe Vicedomini - Componenti effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti.

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità del numero degli intervenuti, mette in discussione l'argomento segnato al N. 2 dell'o.d.g., relativo all'oggetto.

A questo punto si allontanano i Consiglieri Roberto D'Angelo, Matteo Franco, Ettore Bellelli e Franco Tarallo

### IL CONSIGLIO DEI DELEGATI

- **PREMESSO** che:
  - con propria deliberazione n. 2 del 29.06.2012 è stato approvato il conto consuntivo per l'anno 2011, nel quale è stata rilevata una perdita di esercizio pari ad €. 365.656,00;
  - nella citata deliberazione è stato disposto il ripianamento della perdita mediante incremento della tariffa applicata al consumo di acqua potabile, demandando la Deputazione Amministrativa ad adottare il relativo provvedimento;
- **DATO ATTO** che l'ultimo incremento della tariffa dell'acquedotto è stato apportato nell'anno 2007 con propria deliberazione n. 28 del 21/12/2006;
- **CONSIDERATO** che oltre alla copertura della perdita di esercizio per l'anno 2011, occorre provvedere al riequilibrio tra costi e ricavi per l'anno 2012 e prevedere la totale copertura dei costi per il bilancio di previsione per l'anno 2013;
- **ACCERTATO** che i costi rilevati dal conto consuntivo per l'anno 2011 della gestione acquedotto ammontano ad €. 2.306.800,71, di cui €. 793.222,02 per fornitura di energia elettrica per il solo sollevamento, ed i volumi fatturati sono pari a mc. 3.827.025,00;
- **RILEVATO** che nel nuovo modello tariffario:
  - La tariffa media risulta essere pari ad €. 0,60, che verrà applicata al secondo scaglione di consumo per uso domestico (tariffa base), dando atto che la stessa verrà ridotta per il primo scaglione (tariffa agevolata) ed aumentata per il terzo e per il quarto scaglione (1° e 2° eccedenza);
  - La tariffa per uso domestico non residente prevede un incremento calcolato sulla base della totale copertura dei costi di esercizio;
  - La tariffa per uso commerciale è stata adeguata alla tariffa per uso domestico non residente;
- **RISCONTRATO** che il nuovo modello tariffario conserva la caratteristica della progressività, in quanto aumenta più che proporzionalmente al crescere dei consumi in nome del principio di tutela della risorsa idrica;
- **CONSIDERATO** che con propria deliberazione n. 34 del 28.11.2008 questo Consorzio ha manifestato la disponibilità ad integrarsi nel Servizio Idrico Integrato intendendo far parte degli organismi proposti alla gestione del ciclo integrato delle acque;
- **ACCERTATO** che le tariffe che si approvano con il presente provvedimento sono più basse delle tariffe praticate dagli altri gestori riconosciuti dall'ATO in provincia di Salerno ed in particolare:
  - Di Salerno Sistemi S.p.A. la cui tariffa attuale è stata approvata dall'ATO in data 30.06.2008;
  - Di CONSAC la cui tariffa attuale è stata approvata dall'ATO in data 10.10.2011;
  - Della tariffa di riferimento dell'ATO stessa, pubblicata sul BURC n. 34 in data 31.07.2006;
- **PRESO ATTO** che la tariffa per uso agricolo non subisce variazioni, ma che la sua applicazione richiede un chiarimento;
- **VISTO** il regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile adottato dalla Deputazione Amministrativa con deliberazione n. 46 del 4.08.1946 ed approvato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste con decreto n. 811/III del 23.05.1947 e ss.mm.ii, ed in particolare:

- a- L'art. 1: "E' consentita la fornitura di acqua potabile a fondi, con esclusiva destinazione agricola, sprovvisti di fabbricato, la cui estensione non sia inferiore ad Ha 1.00.00 (uno). Il contatore a servizio di tali fondi dovrà essere installato all'interno del prefabbricato di custodia del fontanino, il quale dovrà essere realizzato in lamiera o in altro materiale resistente. L'acqua erogata dovrà essere utilizzata esclusivamente per il fabbisogno degli addetti alle lavorazioni. Qualsiasi altro uso porterà alla immediata sospensione dell'erogazione ed alla rescissione del contratto di fornitura";
- b- L'art. 12 lett. a) ultimo paragrafo: "La tariffa per l'uso agricolo è applicabile solo alle concessioni di fondi consorziati, limitatamente alle necessità del personale addetto alle attività agricole, degli animali, delle industrie agricole, aziendali, trasformatrici dei prodotti del fondo";
- RITENUTO che la tariffa uso agricolo deve essere riconosciuta esclusivamente agli utenti per i quali ricorrono le condizioni previste dai richiamati artt. 1 e 12 del vigente Regolamento;
  - RITENUTO, altresì, di determinare gli impegni che il Consorzio assume verso i propri utenti nella gestione dei servizi di acquedotto definendo in particolare gli standard di qualità, individuando i principi fondamentali cui deve attenersi il Consorzio nel gestire il servizio, disciplinando il rapporto con gli utenti e le modalità di rimborso mediante l'adozione della Carta dei Servizi;
  - A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

- Di approvare, come in effetti approva, a decorrere dal 1 gennaio 2012 le modifiche alle tariffe di acqua potabile, che risultano così determinate:

Tipologia di uso	Q.ta fissa €/anno	Fascia di consumo mc/anno	Tariffa €/mc	
USO DOMESTICO RESIDENTI	13,00	Tariffa agevolata	0-73	0,33
		Tariffa base	73-146	0,6
		I <sup>a</sup> Eccedenza	146-219	0,83
		II <sup>a</sup> Eccedenza	> 219	1,08
USO DOMESTICO NON RESIDENTI	39,00	Tariffa base	0-73	0,76
		I <sup>a</sup> Eccedenza	73-146	1,01
		II <sup>a</sup> Eccedenza	> 146	1,29
USI DIVERSI TURISTICO COMMERCIALE INDUSTRIALE ARTIGIANALE	20,00	Tariffa base	0-50	0,76
			0-100	
			0-140	
			0-200	
			0-300	
		I <sup>a</sup> Eccedenza	50-100	1,01
			100-200	
			140-280	
			200-400	
			300-600	
II <sup>a</sup> Eccedenza	> 100	1,29		
	> 200			
	> 280			
	> 400			

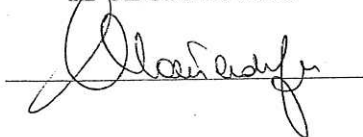
			> 600	
UTENZE COMUNALI	13,00	Tariffa base	109	0,53
		I <sup>a</sup> Eccedenza	> 109	0,59
IST.PUBBLICHE ASSISTENZA E BENEFICENZA	13,00	Tariffa Unica		0,46
BOCCHIE ANTINCENDIO IDRANTI	18,00			
USO TEMPORANEO	40,00			1,07
USO AGRICOLO	15,00	Tariffa base	0-22 X Ha	0,12
		I <sup>a</sup> Eccedenza	22-44 x Ha	0,15
		II <sup>a</sup> Eccedenza	> 44 x Ha	0,17
COMANDO MILITARE PERSANO SELE	13,00			0,53

- Di precisare che gli importi si intendono al netto di IVA;
- Di disporre che in caso di richiesta anche temporanea di subfornitura di acqua da parte di altri Enti, la tariffa da applicare ai consumi è pari ad €. 0,21 più IVA.
- Di approvare la Carta del Servizio Idrico del Consorzio di Bonifica di Paestum.
- Di disporre l'applicazione dell'uso agricolo solo ed esclusivamente per le forniture che rispettino i requisiti previsti dagli artt. 1 e 12 del vigente regolamento.
- Di dare atto che è garantita la copertura del 100% dei costi sia fissi che variabili.
- Di precisare che tutti gli attestati di allacciamento o di cessazione di forniture di acqua potabile siano assoggettati al rimborso dei costi di ricerca previsti per l'accesso agli atti e fissati con la deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 8/2010.
- Mandare al Presidente per ogni conseguente adempimento.

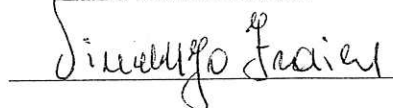
La seduta viene tolta alle ore 17.20

Letto ed approvato, viene così sottoscritto.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



---

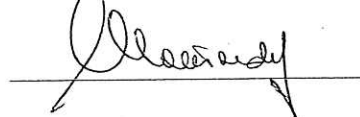
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Ente dal 4 al 19.1.2013 per estratto contenente la parte dispositiva e la motivazione, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto e contro di essa NON sono pervenute opposizioni.

Il termine per proporre opposizioni è scaduto il 28.1.2013 ai sensi dell'art. 33 dello Statuto.

Capaccio Scalo, li 29.1.2013

IL SEGRETARIO



**CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM**Sinistra del Sele  
84047 CAPACCIO SCALO (Salerno)**DELIBERAZIONE DELLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA**

N. 27 del 18 GENNAIO 2013

OGGETTO: Riscossione canoni acquedotto - provvedimenti

L'anno duemilatredici alle ore 17.00 del giorno 18 del mese di Gennaio nella sede Consortile, convocata con avviso N. 437 spedito in data 11.01.2013, si è riunita la Deputazione Amministrativa con l'intervento dei Sigg.:

1)	Fraiese Vincenzo	Presidente	SI
2)	Ciuccio Roberto	Vice Presidente	SI
3)	Ciliberti Luigi	Componente	SI
4)	Salzano Domenico	"	NO
5)	Sodano Gianpaolo	"	SI
6)	Tarallo Franco	"	SI
7)	Di Massa Alfonso	Delegato Regionale	NO

Sono assenti i Sigg.: Salzano Domenico - Di Massa Alfonso

Giustificano l'assenza i Sigg.: \_\_\_\_\_

Assume la Presidenza il p.a. Vincenzo Fraiese

Assiste con funzioni di Segretario il Dr. Luigi Mainardi

Assiste, altresì, senza diritto a voto, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto, il rag. Petraglia Ermenegildo, Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti, per delega del dr. Dionigi Fortunato - Presidente del C.R.C.

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità del numero degli intervenuti e visto l'art. 26 dello Statuto mette in discussione l'argomento segnato al n. 14 dell'o.d.g. relativo all'oggetto.

## LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

- PREMESSO che il vigente regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile, approvato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con decreto n. 811/III del 23.05.1947 e s.m.i, dispone all'art. 15 che la riscossione dei canoni di acquedotto ed accessori avviene con emissione di almeno due fatture l'anno;
- CONSIDERATO che la ripartizione dei pagamenti in sole due rate può comportare disagi all'utenza in conseguenza dell'elevato importo che può raggiungere la rata di saldo;
- VISTA la relazione del competente Capo Settore che propone di lasciare invariata la doppia fatturazione annuale per le utenze il cui consumo prevede un costo annuo inferiore ad €. 45,00, mentre propone, per le forniture con consumi annui superiore alla soglia di €. 45,00, una riscossione con quattro fatturazioni, prevedendo un aggiornamento delle rate in caso di lettura reale del contatore;
- RITENUTO di condividere la suddetta proposta;
- A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

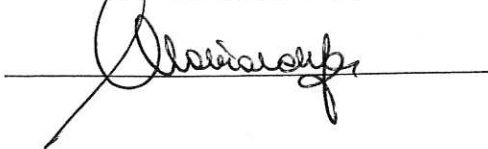
- Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate ed approvate, di disporre, in applicazione dell'art. 15 del vigente regolamento della distribuzione di acqua potabile, che la riscossione dei canoni di acquedotto per l'anno 2013 avverrà con le seguenti modalità:
  - Emissione di due fatture (di acconto la prima e di conguaglio la seconda) per le utenze il cui consumo annuo sia inferiore ad €. 45,00, con le seguenti scadenze:
    - ❖ 1° rata: emissione 15 aprile – scadenza 15 maggio.
    - ❖ 2° rata: emissione 1 ottobre – scadenza 31 ottobre.
  - Emissione di quattro fatture per le utenze i cui consumi annui sono uguali o maggiori di €. 45,00, con le seguenti scadenze:
    - ❖ 1° rata: emissione 15 febbraio – scadenza 15 marzo
    - ❖ 2° rata: emissione 15 aprile – scadenza 15 maggio
    - ❖ 3° rata: emissione 15 giugno – scadenza 15 luglio
    - ❖ 4° rata: emissione 1 ottobre – scadenza 31 ottobreSi terrà conto anche delle letture reali ove presenti, per lo sviluppo delle rate.
- Mandare al Presidente per ogni conseguente adempimento.



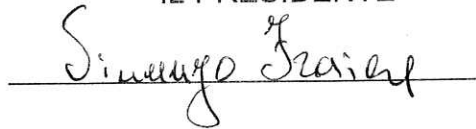
La seduta viene tolta alle ore 18.15

Letto ed approvato, viene così sottoscritto.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



---

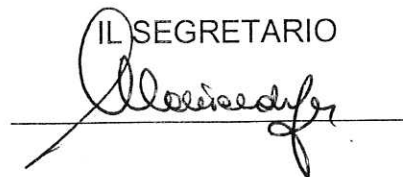
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Ente dal 23.1 al 7.2.2013 per estratto contenente la parte dispositiva e la motivazione, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto e contro di essa non sono pervenute opposizioni.

Il termine per proporre opposizioni è scaduto il 14.2.2013 ai sensi dell'art. 33 dello Statuto.

Capaccio Scalo, li 15.2.2013

IL SEGRETARIO



**CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM**Sinistra del Sele  
84047 CAPACCIO SCALO (Salerno)**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI**

N. 5 del 08 APRILE 2014

Oggetto: Tariffe acqua potabile - Provvedimenti

L'anno duemilaquattordici alle ore 18,00 del giorno 08 del mese di Aprile nella sede Consortile, convocato con avviso N. 2326 spedito in data 01.04.2014 si è riunito, in prima convocazione, il Consiglio dei Delegati con l'intervento dei Sigg.:

1) Fraiese Vincenzo	SI	9) Marino Mario	SI
2) Barlotti Gianluigi	SI	10) Salzano Domenico	SI
3) Bellelli Ettore	SI	11) Sodano Gianpaolo	SI
4) Ciliberti Luigi	SI	12) Tarallo Franco	NO
5) Ciuccio Roberto	SI	13) Buonaiuto Alfonso	NO
6) Di Marco Gennaro	NO	14) D'Angelo Roberto	NO
7) Franco Matteo	NO	15) Troncone Giuseppe	SI
8) Frunzo Carmine	SI	16) Di Massa Alfonso	NO

Sono assenti i Sigg: Di Marco Gennaro - Franco Matteo - Tarallo Franco - Buonaiuto Alfonso - D'Angelo Roberto e Di Massa Alfonso

Giustificano l'assenza i Sigg.: \_\_\_\_\_

Assume la Presidenza il p.a. Vincenzo Fraiese

Assiste con funzioni di Segretario il dr. Luigi Mainardi

Assiste, altresì, senza diritto a voto ai sensi dell'art. 34 dello Statuto, il rag. Petraglia Ermenegildo - Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti

---

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità del numero degli intervenuti, mette in discussione l'argomento segnato al N. 2 dell'o.d.g., relativo all'oggetto.

Il Presidente introduce l'argomento e ricorda che l'ultimo provvedimento di variazione delle tariffe di acqua per uso idropotabile, che si è reso necessario a causa del notevole incremento della bolletta energetica, ha previsto un aggravio del costo dell'acqua soprattutto per gli utenti che hanno un contratto per uso produttivo.

A questo punto entra in aula il Consigliere Tarallo che contesta la mancanza del numero legale accertata alle ore 18,05 ed abbandona l'aula.

Il Presidente dopo aver richiamato l'art. 26 del vigente Statuto che dispone la validità delle adunanze del Consiglio dei Delegati in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei componenti elettivi, e dopo aver ulteriormente accertata la presenza di otto componenti su dodici elettivi, riprende il discorso richiamando la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 3296 del 21/11/2003 che ha disposto "Criteri e Metodologie per la redazione dei Piani di Classifica" prevedendo che gli oneri derivanti da "altre attività" devono essere caricati esclusivamente sui diretti beneficiari. Pertanto dopo aver effettuato un'attenta analisi dei costi, ed aver accertato la perdita derivante dalla gestione del servizio acquedotto si è proceduto, con decorrenza gennaio 2013 ad applicare le nuove tariffe che hanno comportato un aumento abnorme del costo per alcune categorie produttive. Dopo aver ascoltato i diretti interessati, il Consorzio aveva assunto un impegno a rivedere le quantità relative alle diverse fasce di tariffa in proporzione alle dimensioni delle strutture produttive. Tale lavoro doveva essere svolto in sintonia con la rappresentanza di categoria che, però, ad oggi non ha fatto pervenire ancora il censimento delle strutture. Considerato l'impegno che aveva assunto l'Amministrazione, si propone la nuova articolazione tariffaria che non comporta perdite per il bilancio, e che potrà essere sempre oggetto di rivisitazione da parte del Consiglio. Arriva il Consigliere Barlotti.

Il Consigliere Bellelli prende la parola per contestare il sistema semplicistico di determinazione dei quantitativi delle fasce di eccedenza, atteso che lo scopo di un'articolazione di tariffa per fasce di eccedenza deve penalizzare chi spreca risorsa idrica e non chi ha strutture di grandi dimensioni. Egli critica la mancanza di uno studio di fondo che avrebbe permesso la classificazione delle strutture produttive per fasce di dimensione a cui applicare, poi, una tariffa adeguata. Per tali motivi esprime voto contrario.

Arriva il Consigliere Troncone ed osserva che la proposta di modifica tariffaria non è accompagnata da osservazioni da parte del Collegio dei Revisori dei Conti. Esprime voto contrario.

#### IL CONSIGLIO DEI DELEGATI

- **PREMESSO** che con propria deliberazione n. 5 del 29.11.2012 è stata approvata la modifica alle tariffe per uso idropotabile con riferimento a tutte le tipologie d'uso con eccezione di quelle per uso agricolo;
- **CONSIDERATO** che in sede di applicazione della predetta tariffa nell'anno 2013 si è verificato che alcuni grandi utenti con contratto per uso produttivo hanno ricevuto fattura per un importo quasi doppio rispetto all'anno precedente, a parità di volumi di acqua consumata;
- **RILEVATO** che l'incidenza del predetto incremento è dovuto ai quantitativi previsti delle fasce di eccedenza che per i grandi utenti risultano essere irrisori e non adeguati alle dimensioni dell'impianto produttivo;

- VISTA la deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 67 del 04.02.2014 con la quale è stato espresso l'indirizzo di predisporre una modifica all'articolazione tariffaria, da sottoporre all'approvazione di questo Consiglio, nella quale sia prevista una ulteriore rimodulazione delle fasce di consumo per i Grandi Utenti il cui minor introito venisse compensato con un adeguamento del prezzo per l'uso agricolo;
- RITENUTO di modificare i quantitativi contenuti nelle fasce di consumo per l'uso produttivo I2 e I1 secondo il seguente schema:

Tariffa base I2		0-500
I <sup>a</sup>	Ecceденza I2	500-1500
II <sup>a</sup>	Ecceденza I2	1500-6000
III <sup>a</sup>	Ecceденza I2	> 6000

Tariffa base I1		0-1000
I <sup>a</sup>	Ecceденza I1	1000-6000
II <sup>a</sup>	Ecceденza I1	6000-35000
III <sup>a</sup>	Ecceденza I1	> 35000

- PRESO ATTO che la modifica di cui sopra comporta una perdita di ricavo totale che sarà compensata con un incremento della tariffa per uso agricolo e con incremento di quota fissa come segue:

Incremento tariffa uso agricolo - tariffa base	+	€.	0,02
I eccedenza	+	€.	0,02
II eccedenza	+	€.	0,03

Adeguamento della quota fissa per i seguenti usi:

uso domestico residente	+	€.	3,00
uso domestico non residente	+	€.	10,00
usi diversi	+	€.	3,00
uso municipale	+	€.	3,00
Comando militare	+	€.	3,00

- RIBADITO che la nuova articolazione tariffaria non ha impatti sul bilancio consortile per l'anno 2014, a parità di volumi fatturati;
- A maggioranza dei voti espressi nelle forme di legge con il voto contrario dei Consiglieri Bellelli e Troncone;

#### DELIBERA

- Di approvare, come in effetti approva, a decorrere dal 01 gennaio 2014 la nuova articolazione tariffaria di acqua potabile, che risulta così determinata:

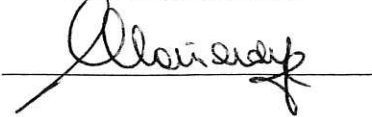
Tipologia di uso	Q.ta fissa €/anno	Fascia di consumo mc/anno		Tariffa €/mc
USO DOMESTICO RESIDENTI	16,00	Tariffa agevolata	0-73	0,33
		Tariffa base	73-146	0,60
		I <sup>a</sup> Eccedenza	146-219	0,83
		II <sup>a</sup> Eccedenza	> 219	1,08
USO DOMESTICO NON RESIDENTI	49,00	Tariffa base	0-73	0,76
		I <sup>a</sup> Eccedenza	73-146	1,01
		II <sup>a</sup> Eccedenza	> 146	1,29
USI DIVERSI TURISTICO COMMERCIALE INDUSTRIALE ARTIGIANALE	23,00	Tariffa base I5	0-50	0,76
		I <sup>a</sup> Eccedenza I5	50-100	1,01
		II <sup>a</sup> Eccedenza I5	> 100	1,29
		Tariffa base I4	0-100	0,76
		I <sup>a</sup> Eccedenza I4	100-200	1,01
		II <sup>a</sup> Eccedenza I4	> 200	1,29
		Tariffa base I3	0-140	0,76
		I <sup>a</sup> Eccedenza I3	140-280	1,01
		II <sup>a</sup> Eccedenza I3	> 280	1,29
		Tariffa base I2	0-500	0,76
		I <sup>a</sup> Eccedenza I2	500-1500	1,01
		II <sup>a</sup> Eccedenza I2	1500-6000	1,05
III <sup>a</sup> Eccedenza I2	> 6000	1,29		
Tariffa base I1	0-1000	0,76		
I <sup>a</sup> Eccedenza I1	1000-6000	1,01		
II <sup>a</sup> Eccedenza I1	6000-35000	1,05		
III <sup>a</sup> Eccedenza I1	> 35000	1,29		
UTENZE COMUNALI	16,00	Tariffa base	109	0,53
		I <sup>a</sup> Eccedenza	> 109	0,59
IST.PUBBLICHE ASSISTENZA E BENEFICENZA	13,00	Tariffa Unica		0,46
BOCCHIE ANTINCENDIO IDRANTI	18,00			
USO TEMPORANEO	40,00			1,07
USO AGRICOLO	15,00	Tariffa base	0-22 X Ha	0,15
		I <sup>a</sup> Eccedenza	22-44 x Ha	0,17
		II <sup>a</sup> Eccedenza	> 44 x Ha	0,20
COMANDO MILITARE PERSANO SELE	16,00			0,53

- Di precisare che gli importi si intendono al netto di IVA;
- Di dare atto che è garantita la copertura del 100% dei costi sia fissi che variabili.
- Mandare al Presidente per ogni conseguente adempimento.

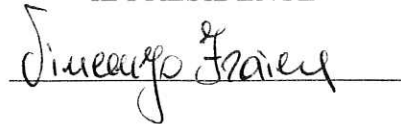
La seduta viene tolta alle ore 19.05

Letto ed approvato, viene così sottoscritto.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Ente dal 17.4 al 2.5.2014 per estratto contenente la parte dispositiva e la motivazione, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto e contro di essa non sono pervenute opposizioni.

Il termine per proporre opposizioni è scaduto il 17.05.2014 ai sensi dell'art. 33 dello Statuto.

Capaccio Scalo, li 19.05.2014

IL SEGRETARIO

